

L'India e l'intelligenza artificiale

Vani Rao * | 5 febbraio 2026

Il Summit 2026, ospitato a Nuova Delhi dal 19 al 20 febbraio, si basa su tre principi fondamentali: Persone, Pianeta e Progresso, posizionando l'IA come strumento per migliorare la vita quotidiana pur rimanendo sostenibile dal punto di vista ambientale e istituzionale.

L'intelligenza artificiale viene spesso discussa a livello di modelli, mercati e sconvolgimenti macroeconomici. Questi dibattiti sono importanti. Ma per la maggior parte delle società, la domanda più immediata è più semplice: l'intelligenza artificiale può essere resa affidabile, su larga scala e nell'interesse pubblico?

L'approccio dell'India a questa questione sposta l'agenda dall'attenzione alla sicurezza dei precedenti vertici sull'IA (come quelli di Regno Unito, Corea e Francia) all'impatto dimostrabile.

L'India-AI Impact Summit 2026, ospitato dall'India a Nuova Delhi dal 19 al 20 febbraio, si basa su tre principi fondamentali: Persone, Pianeta e Progresso, posizionando l'IA come qualcosa di più di una semplice corsa tecnologica verso l'iperscalabilità, ma come uno strumento per migliorare la vita quotidiana pur rimanendo sostenibile dal punto di vista ambientale e istituzionale.

L'agenda del Summit è organizzata attorno ai sette chakra tematici: Capitale umano, Inclusione, Intelligenza artificiale sicura e affidabile, Resilienza, Scienza, Democratizzazione delle risorse e Intelligenza artificiale per il bene sociale. Insieme, questi temi riflettono una logica politica olistica: i sistemi di intelligenza artificiale hanno successo solo quando competenze, fiducia, infrastrutture e accesso si evolvono insieme. La governance, in questa prospettiva, non è separata dall'innovazione, ma è parte integrante di essa.

Un'espressione tangibile di questo approccio è la pubblicazione di casebook tematici che documentano applicazioni concrete dell'IA in ambito sanitario, agricolo, educativo e governativo.

L'attenzione all'"IA frugale" – sistemi progettati per funzionare in ambienti con risorse limitate – garantisce che i vantaggi tecnologici si estendano oltre gli utenti con privilegi digitali. L'enfasi non è posta sulla novità, ma sull'affidabilità, l'accessibilità economica e la portata.

In ambito sanitario, l'intelligenza artificiale è sempre più considerata una forma di infrastruttura sanitaria pubblica. Strumenti diagnostici portatili per la diagnosi precoce delle malattie, piattaforme di telemedicina basate sull'intelligenza artificiale, modelli medici specializzati specifici per l'India: tutto ciò contribuisce a estendere i benefici dell'intelligenza artificiale oltre le lacune digitali.

L'agricoltura è un altro chiaro esempio. Informazioni tempestive possono essere decisive. Le piattaforme di consulenza basate sull'intelligenza artificiale, che forniscono previsioni meteorologiche localizzate, avvisi di parassiti e indicazioni sulle colture nelle lingue regionali a milioni di piccoli agricoltori tramite interfacce mobili di base, rappresentano un potente moltiplicatore di forza per la nostra vasta base agricola. Altri strumenti di intelligenza artificiale supportano un'irrigazione più precisa, riducono gli sprechi di input e aiutano gli agricoltori ad anticipare le dinamiche di mercato.

Nell'istruzione, l'intelligenza artificiale viene utilizzata per personalizzare l'apprendimento su larga scala, adattando i contenuti ai singoli studenti, utilizzando la traduzione automatica per fornire materiale in diverse lingue indiane e sistemi di tutoraggio intelligenti per un supporto accademico continuo. Anche in questo caso, l'intelligenza artificiale è giustamente vista come un potenziamento delle capacità umane piuttosto che come un suo rimpiazzo.

L'intelligenza artificiale viene inoltre integrata nella pubblica amministrazione in un'ampia gamma di compiti di governance. Dalla traduzione delle sentenze dei tribunali in lingua volgare al

miglioramento della gestione del traffico e all'accelerazione dell'erogazione del welfare, questi sistemi mirano a rendere la governance più trasparente, efficiente e accessibile. Quando integrata nell'infrastruttura pubblica digitale, l'intelligenza artificiale diventa un moltiplicatore della capacità dello Stato piuttosto che un suo sostituto.

Questo approccio è supportato da una strategia deliberatamente completa che abbraccia l'intero stack dell'IA. L'India sta investendo simultaneamente su cinque livelli: applicazioni rivolte ai cittadini; modelli sovrani e specifici per dominio; progettazione e produzione di semiconduttori; infrastrutture digitali su larga scala come data center e sistemi di calcolo ad alte prestazioni; e i sistemi energetici necessari per alimentare l'IA in modo sostenibile. Il progresso su tutti e cinque i livelli, piuttosto che il predominio solo nei primi due, è considerato essenziale per la resilienza, l'innovazione e l'autonomia strategica a lungo termine.

I modelli di IA sovrani svolgono un ruolo particolarmente importante in questa architettura. L'India sta sviluppando modelli indigeni, aperti e di medie dimensioni, fondamentali e specifici per dominio, formati su lingue e casi d'uso locali, riducendo la dipendenza da un insieme ristretto di sistemi globali. L'obiettivo finale è un ampio modello sovrano multilingue e multimodale, con modelli ausiliari di piccole dimensioni e localizzati, adatti allo scopo in diversi domini applicativi. Questo approccio supporta la trasparenza, l'implementazione nel settore pubblico e l'adattabilità, consentendo al contempo all'innovazione di emergere da un ecosistema più ampio di startup, ricercatori e istituzioni, piuttosto che da un singolo fornitore di piattaforme.

Per il pubblico europeo, la rilevanza di questa esperienza risiede meno nella replicazione che nel dialogo. L'Europa ha svolto un ruolo guida a livello mondiale nella regolamentazione basata sui diritti e negli standard etici per l'IA. L'esperienza indiana aggiunge la dimensione complementare di come rendere operativa l'IA su larga scala, mantenendo al centro il valore pubblico. Collegare queste prospettive in modo collaborativo può rafforzare i risultati globali dell'IA anziché frammentarli.

La prova definitiva della legittimità dell'IA dipenderà dal fatto che i cittadini la percepiscano come uno strumento di empowerment o un fattore di alienazione.

L'enfasi dell'India sulle persone, sul pianeta e sul progresso offre una risposta a questa sfida. Basando la strategia dell'IA sull'uso nel mondo reale, sulla capacità istituzionale e sulle infrastrutture a lungo termine, dimostra come l'ambizione tecnologica possa essere allineata al beneficio per la società.

Come affermato dal Primo Ministro Narendra Modi, l'India non vede l'ora di accogliere il mondo all'AI Impact Summit nel febbraio 2026. Abbiamo scelto il tema di Sarvajana Hitaya, Sarvajana Sukhaya, ovvero benessere per tutti, felicità per tutti.

* Ambasciatrice dell'India in Italia e San Marino e Rappresentante Permanente presso le agenzie delle Nazioni Unite con sede a Roma